



## She's So Lovely - Così carina (1997)

Di padre in figlio, l'amour fou secondo la famiglia Cassavetes.

Un film di Nick Cassavetes con Sean Penn, Robin Wright, John Travolta, James Gandolfini, Burt Young, Susan Traylor. Genere Drammatico durata 100 minuti. Produzione USA 1997.

Uscita nelle sale: venerdì 19 settembre 1997

Maureen è incinta e il marito Eddie è scomparso da tre giorni, come suo solito. Viene violentata da un vicino ed Eddie non risponde più di se stesso.

**Edoardo Becattini - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Maureen Murphy è una sbandata che abita nei quartieri periferici di Los Angeles. Sposata con lo scapestrato Eddie Quinn, dal quale aspetta un bambino, Maureen fuma e beve senza riguardo finché non viene adescata dal vicino di casa, che la conduce nel suo appartamento e tenta di violentarla. Nella colluttazione, Maureen viene ferita all'occhio e al labbro e, temendo la possibile violenta reazione di Eddie nei confronti del molestatore, si reca ai servizi sociali affinché restino in guardia per una sua chiamata. Quando Eddie finalmente ritorna, Maureen è costretta a mentirgli sulla causa delle sue tumefazioni affinché il marito non perda la testa. Ma Eddie non è una persona razionale a prescindere da quanto accaduto.

Attore e regista simbolo del circuito indipendente americano degli anni Sessanta, John Cassavetes ha costruito un cinema in funzione degli attori, anziché il contrario. Dalle improvvisazioni di 'Shadows' e 'Faces' fino ai film realizzati con la moglie Gena Rowlands e gli amici Ben Gazzara e Peter Falk, il "metodo" Cassavetes, più che sulla concatenazione degli eventi, è incentrato sulla coordinazione degli attori, chiamati a divenire progressivamente personaggi e a raccontare le pieghe celate degli affetti. Si ravvisa la stessa attenzione per le increspature e le asperità delle relazioni amorose anche nell'ultimo progetto di Cassavetes, uno script incompleto che il figlio Nick ha deciso di riprendere in mano otto anni dopo la morte del padre e di interpretare con la massima aderenza possibile.

Il tentativo di accostarsi con rispetto e devozione alla materia paterna si riconosce già dall'uso della musica, con le estensioni vocali di Bjork ad accompagnare le vedute della periferia di Los Angeles e le partiture jazz a ripercorrere lo stile visivo sincopato di Cassavetes padre e la natura ondivaga dell'amore nei suoi film. A sua volta, Robin Wright si presenta con la stessa sfrontatezza e l'atteggiamento sospeso fra quiete e follia delle varie eroine incarnate da Gena Rowlands (che nel film fa la sua comparsa come assistente dell'ospedale psichiatrico). La sua Maureen, spostata incinta in cerca di alcol, sigarette e del marito pazzoide Sean Penn, riempie lo schermo con tenerezza e disordine, sensualità e disagio.

Purtroppo però l'incompletezza della sceneggiatura originale la si ritrova anche nella struttura del film, che suddivide una prima parte incentrata sui balordi innamorati da una seconda sulle conseguenze della brutale interruzione dell'"amour fou" a dieci anni di distanza. Nella prima metà, Cassavetes jr. si dimostra piuttosto capace di rendere adeguatamente omaggio al padre, meno ad improvvisare un triangolo introducendo il personaggio di John Travolta nella seconda. In questa, pare venir meno anche la ripresa di quella sobrietà stilistica che Cassavetes padre era capace di promulgare con tanta raffinatezza, a favore di una tonalità a metà fra grottesco e melodramma che conduce sopra le righe anche il senso della bella citazione d'apertura ("L'amore è quella gentilezza così raramente gentile e decisamente mai corretta"). Alla fine, l'amore o è follia o non è vero amore, non c'è situazione di benessere familiare che possa scalfire questo principio. Ma se davvero l'amore non è un affare di famiglia, perché affrontarlo per vie ereditarie?